

SI CHIUDE LA PARTITA DEGLI IMPIANTI DI COSSERIA E VILLANOVA

Velox, autogol della Provincia deve restituire 140mila euro

Al via i rimborsi di oltre cinquemila verbali contestati

IL RETROSCENA

IL MEGA PROGETTO

GIOVANNI VACCARO

SAVONA. Il pasticcio degli autovelox costerà 140mila euro alle casse della Provincia. È il conto messo a bilancio da Palazzo Nervi, che ha in questi giorni ha varato il provvedimento amministrativo per rimborsare circa cinquemila verbali ai proprietari dei veicoli fotografati e multati, ma che avevano presentato la domanda a seguito del caso degli apparecchi installati in modo irregolare.

A pesare su un ente ormai svuotato di risorse, ma non di competenze e obblighi, è però il caso degli autovelox. La Provincia li aveva installati a Cosseria lungo la strada provinciale 42 San Giuseppe di Cairo-Cengio e a San Fedele Lerrone, ma anche sulla 339 a Cengio, sulla 29 del Cadibona e sulla 453 della Valle Arroscia, con l'obiettivo di renderle più sicure facendo rispettare il limite di velocità, soprattutto dopo una serie di gravi incidenti. Ma, appena iniziata l'immancabile ecatombe di multe, erano fioccate le proteste e i ricorsi. E in poco tempo era emerso che effettivamente la procedura e la posizione indicata dalla Prefettura non erano state rispettate a pieno dai tecnici. Lo scorso 6 dicembre la presidente Monica Giuliano aveva quindi deciso di annullare in autotutela le sanzioni, dopo che anche il ministero dei Trasporti aveva bollato i verbali "viziati da errore insanabile", poiché il controllo in remoto degli apparecchi era stato affidato all'Ufficio strade di Palazzo Nervi, dal momento che la polizia provinciale era già stata azzerata.



Il cantiere arrivato alla Rusca

Il tunnel dell'Aurelia bis è "spuntato" alla Rusca

Il quartiere ha detto addio a parco e campo

ASVONA. La galleria dell'Aurelia bis spunta nel quartiere della Rusca. E tra i savonesi cominciano a circolare i primi commenti che ricordano gli anni di «predisposizione» del quartiere, visto che i giardinetti e il campo da calcio di via Schiantapoetio sono stati rasi al suolo da tempo. C'è anche chi non ha perso occasione per criticare l'utilità dell'opera nel suo complesso. «Non servirà a niente, aumenterà solo il traffico in corso Ricci», scrive una cittadina sulla pagina «Una passeggiata per Savona», alludendo al lotto in costruzione che, come noto, collegherà Luceto, frazione di Albisola Superiore, a corso Ricci, a Savona, attraverso cinque chilometri di superstrada quasi completamente in galleria. Nessun fi-

nanziamento, invece, per l'allungamento fino al casello autostradale di Zinola. Questa interruzione, stando alle opinioni di molti Comitati di cittadini, la renderebbe un'opera a metà: il traffico arriverà in corso Ricci, rischiando di intasare via Stalingrado, spesso già al collasso all'ora di punta. Eppure l'obiettivo della mega infrastruttura di cui si era iniziato a parlare trent'anni fa, era proprio questo: alleggerire il traffico sulla via Aurelia, togliendo il tappo di traffico dal centro di Savona. Le auto e i camion da quando la bretella sarà in funzione - si parla della fine del 2018 o dei primi mesi del 2019 - si immetteranno tutta via in corso Ricci attraverso una delle due mega rampe in costruzione.

Chiusa la prima fase di deposito delle domande di rimborso, la Provincia ha stanziato 140mila euro per liquidarle (130mila per auto private e 10mila per quelle di proprietà di aziende). Le multe in realtà avevano toccato quota 20.400, ma alcuni hanno pagato e lasciato perdere la richiesta di rimborso, mentre altri avevano già avviato i ricorsi al Giudice di pace.

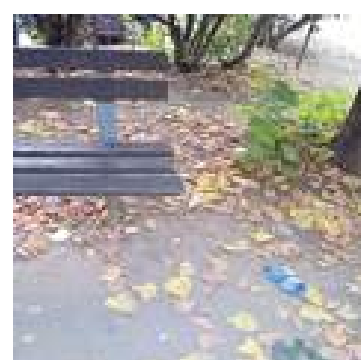
Resta ancora in sospeso l'ipotesi di riattivare gli autovelox. Il tentativo di coinvolgere la polizia provinciale di Imperia è naufragato per l'opposizione del comandante Giuseppe Carrega, che aveva bloccato tutto a causa della carenza di personale. Ma dietro alla crisi istituzionale c'è anche lo scontro fra l'ufficiale e la segretaria generale Giulia Colangelo (che sovrintende entrambe le province). E quindi, una volta spenti gli attriti, i due enti dovranno redigere una nuova bozza di convenzione da portare nei rispettivi consigli.

Nel frattempo, però, la vicepresidente Luana Isella ha recuperato almeno i fondi necessari per i lavori al ponte sulla sp 31 in località Martina, tra Sassello e Urbe. Quest'ultima era irraggiungibile dai camion dei rifornimenti, ma anche dal bus di linea, a causa del divieto di transito ai mezzi con massa totale oltre le venti tonnellate, a seguito della direttiva del Ministero delle Infrastrutture dopo i casi di crolli di viadotti. La stima si aggira tra 70 e 80mila euro, ma l'importo esatto dovrà essere determinato a seguito dell'offerta al ribasso una volta assegnato l'appalto in via d'urgenza. La vicepresidente Isella conta di chiudere la pratica e far partire i lavori nella seconda settimana di settembre.

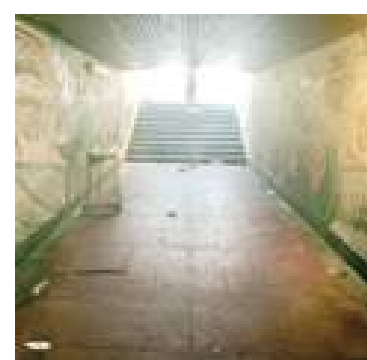
DEGRADO IN CITTÀ



Il campeggio abusivo nei giardini del Prolungamento



I giardini di via delle Trincee



Il sottopasso Barbadoro

Al Prolungamento tendopoli e discarica

E nei sottopassi rifiuti e anche siringhe

SAVONA. Gli sgomberi delle settimane scorse, da parte delle forze dell'ordine, non sono bastati. Il fenomeno dei campeggiatori abusivi al Prolungamento continua. Ma in questo caso non si tratta di turisti mordi e fuggi, come quelli del sabato sera. Chi si accampa sono uomini e donne di origine straniera, per lo più nordafricana, in cerca di luoghi dove trascorrere diverse notti e qualche giornata. Ieri le tende erano montate in mezzo alle aiuole, a pochi passi da piazzale Eroe dei Due Mondi. Ad attirare l'attenzione dei savonesi è stata, soprattutto, la sporcizia che si è formata nei dintorni. «Non ce l'abbiamo con loro, che sono per lo più povera gente - commenta Giovanni Rotundo -. Ma è chiaro che, se vivono e dormono nei giardini, da qualche parte devono fare i loro bisogni. Così finiscono per farli nelle aiuole». Ora, finalmente, sono arrivati i bagni chimici. Altri savonesi

sono subito passati ai fatti, nel tentativo di preservare il decoro di una delle aree verdi più amate della città. Sono andati a parlare con i vigili di passaggio, ma non hanno ricevuto la risposta che si aspettavano. «Mi hanno detto: non possiamo fare niente». Un gruppo di campeggiatori, con almeno tre tende, ha scelto come base il tratto di spiaggia compreso tra il molo dell'ex Italsider e le barche dei pescatori. Ovunque si spargono gli scarti dei pasti, consumati di fortuna. Sul litorale si trovano perfino i resti di un fuoco, probabilmente usato per riscaldare gli alimenti.

Stesso degrado, nei giardini delle Trincee, finiti nel mirino dei residenti, che lamentano la spazzatura intorno ai bidoni e il tappeto di cartacce fra panchine e aiuole. Degrado anche nei sottopassi, tra cui quello di corso Vittorio Veneto all'altezza di via Cimarosa e dei giardini davanti ai bagni Barbadoro.

IL COMPLESSO NATO ATTORNO AL GOLF DI ALBISOLA

Fallisce la Filanda "sogno" di Scaramuzzino

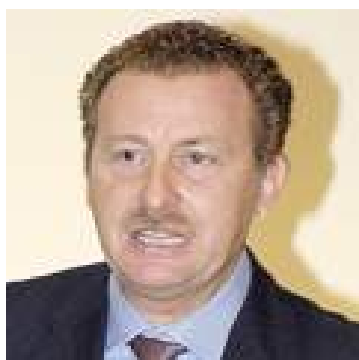
All'asta 150 case agibili o incomplete

ALBISOLA SUPERIORE. Con il decreto di fallimento della Filanda Golf Club Srl è definitivamente tramontato il sogno dell'imprenditore Carmelo Scaramuzzino di far nascere e veder sviluppare il grande complesso immobiliare e sportivo ad Albisola. Il Tribunale ha chiuso la questione, dopo il passaggio della liquidazione volontaria avviata l'anno scorso e dopo il fallimento della società immobiliare sancito nel 2013 dal giudice Rosario Ammendolia.

A seguito del decreto, firmato subito dopo ferragosto dal giudice Cristina Tabacchi, è stato nominato curatore fallimentare della defunta società sportiva il commercialista sa-

vonese Carlo Botta, che ora dovrà gestire una situazione complessa. L'impianto da golf a nove buche, invece, era già stato separato dalla procedura, quindi rilevato da una cordata di un'ottantina di soci guidata dal nuovo presidente Francesco Serra, che si erano autotassati per coprire i costi di ripristino e dare vita ad una società che potesse ripartire svincolata dai problemi giudiziari. L'operazione ha avuto esito positivo e l'impianto è stato riavviato con successo. Già da gennaio la Federazione aveva formalmente riconosciuto il club, poche settimane dopo sono riprese le attività sportive.

I problemi restano nella parte immobiliare. Il maxi proget-



carmelo scaramuzzino

to Filanda-Borgo degli Erchi comprendeva 150 unità abitative tra le località di Luceto, Carpineto e Grana, di cui 45 agibili e abitate, altre 40 solo da allestire e le rimanenti ancora allo stato di pertenza. Era un'operazione ambiziosa, nata per disegnare un volto nuovo alla zona e darle una vocazione sportiva e residenziale. Ma il progetto si era arenato tra accuse di abusi edilizi, denunce e fallimenti.

G.V.

UN ALTRO CRAC "ECCELLENTE"

La Freccero costruzioni si arrende alla crisi

Libri in tribunale per l'azienda di Vado

VADO LIGURE. Sale l'allarme fallimenti in provincia di Savona. Finora sono state dichiarate fallite 28 aziende savonesi, avvicinando pericolosamente la quota dei "crac" del 2016, che era stata di 33 procedimenti. Fra gli ultimi casi affrontati dal Tribunale c'è quello della Freccero Giuseppe Costruzioni Srl di via Piave 282, a Vado Ligure. A chiudere i battenti portando i libri contabili a Palazzo di Giustizia è stata un'impresa edile storica, conosciuta in tutta la provincia soprattutto per l'esecuzione di lavori in appalti pubblici. Fra le ultime opere "firmate" dalla Freccero Giuseppe Costruzioni, spicca la riqualificazione di

piazza Corradini, l'area davanti all'ex stazione ferroviaria di Vado, declassata a scalo merci. Per l'operazione il Comune aveva investito complessivamente circa 635mila euro, di cui 445mila solo per i lavori veri e propri, con il rifacimento dei marciapiedi, l'inserimento di spazi verdi con percorsi pedonali e aree di sosta ed il grande pannello commemorativo intitolato a Clelia Corradini che si affaccia sulla via Aurelia.

Il giudice Cristina Tabacchi ha nominato curatore fallimentare il commercialista Silvio Auxilia, fissando al 15 novembre l'incontro con i creditori per esaminare lo stato passivo.

COMUNE DI SAVONA

Corso Italia 19 - 17100 Savona

ESITO DI GARA PROCEDURA APERTA N. 1/2017

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Savona Codice NUTS: ITC32 URL: www.comune.savona.it pec: legale.contratti@pec.comune.savona.it. **Oggetto:** Coperture assicurative del Comune. **Criterio:** prezzo più basso. **Aggiudicazione:** determina Dirigente Settore Gestione Risorse Finanziarie n. 2141 del 29/6/2017. **Aggiudicatari:** Lotto 1) Lloyd's di Londra Sindacato ACAPPELLA Lotti 2), 3), 4) Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. Lotto 5) Lloyd's di Londra Sindacato leader ARCH. Lotto 6) Tutela Legale: lotto deserto. Lotto 7) AIG Europe Limited. Esito integrale pubblicato sulla GUCE il 18/07/2017, sulla GURI n. 94 del 16/8/2017, all'Albo Pretorio comunale e sul sito www.appalti Liguria.it. Ai sensi l.241/1990 Autorità giurisdizionale cui ricorrere: T.A.R. Liguria, nei termini di legge. IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE (dott. Alberto Merioldo)

publikompass spa

Filiale di Genova - Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
Tel. 010 5388200 - Fax 010 5388298
concessionaria esclusiva
per la pubblicità LOCALE

IL SECOLO XIX

concessionaria esclusiva
per la pubblicità NAZIONALE
A. Manzoni & C.S.p.A.
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano
Tel. 02 574.941
A. Manzoni & C.S.p.A.